

Il numero dei cristiani ortodossi afro-americani sembra in crescita



di Lydia Kemi Ingram
[Pravmir](#), 9 giugno 2018

Nel 2016, ho iniziato una serie di interviste a cristiani ortodossi afro-americani in quattro regioni degli Stati Uniti. Come componente integrale di un più ampio progetto di ricerca etnografica (che combina osservazione partecipante e ricerca digitale), le narrazioni personali offrono una necessaria profondità di visione in una comunità ortodossa che rimane ancora relativamente sconosciuta a molti.

Mentre il numero di cristiani ortodossi afro-americani sembra in crescita, le ricerche su questo particolare gruppo rimangono scarse. Incentrate su figure storiche come padre Raphael Morgan, il primo sacerdote afro-americano ortodosso, o sulle narrazioni raccolte da una "comunità di anziani", i più illustri esempi di cristiani afro-americani, le ricerche esistenti possono talvolta trasmettere una narrazione a una sola storia, non completamente false, ma incomplete. Rimane quindi molto da imparare sull'incrocio tra cristianesimo ortodosso e cultura afro-americana.

Nel corso di 400 anni, le esperienze condivise degli afro-americani hanno contribuito a

creare una nozione univoca americana di "blackness" (nigrizia, o negritudine). La comunità a cui ora facciamo riferimento come comunità afro-americana è in realtà composta da individui geneticamente diversi, con vari gradi di ascendenza africana. Idee come la "regola della singola goccia" (ancora prevalente in America) hanno contribuito a facilitare la costruzione di una categoria razziale che comprende un gruppo di persone diverse ed eterogenee.



Le complessità culturali intrinseche sono ulteriormente complicate dalle differenze attitudinali tra le generazioni. Mentre gli afro-americani più anziani possono lamentare la scomparsa di una coesione della comunità caratteristica dei tempi passati, altri afro-americani possono facilmente comprendere la nozione di post-nigrizia, riconoscendo la discendenza africana ma resistendo a tutti i confini sociali e ai marcatori culturali precedentemente costruiti. Differenti nozioni di nigrizia esistono fianco a fianco e spesso in tensione l'una con l'altra. È sicuro dire che per quanto riguarda l'identità afro-americana, non esiste una singola storia. Nel 2017, ci sono molti modi per essere neri.

La più ampia comunità afro-americana, una fusione di diverse sottoculture, è stata influenzata da vari filoni di pensiero intellettuale nero. Gli insegnamenti di W.E.B. Dubois, Booker T. Washington e Martin Luther King Jr. trovano l'espressione moderna in diversi contesti sottoculturali. I movimenti della Harlem Renaissance e della Negritude hanno riunito un gruppo eterogeneo di neri provenienti dalle nazioni africane francofone e dalle Americhe. Oggi vediamo una simile fertilizzazione incrociata di idee tra i cristiani ortodossi afro-americani e il Patriarcato di Alessandria e di tutta l'Africa.

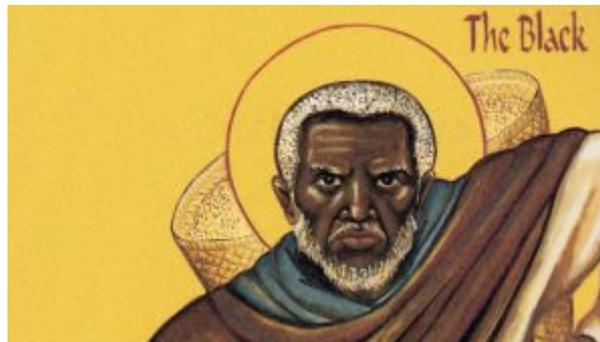
È da questa comunità ricca, dinamica e sfaccettata che sono arrivati i cristiani ortodossi afro-americani. L'ex buddhista attratto dalla pietà monastica, l'ex predicatore battista, il veterano militare ortodosso di seconda generazione e l'artista divenuto ecclesiastico, hanno trovato tutti casa nella Chiesa ortodossa. Alcuni sono stati attratti dalla fede dopo aver visitato una parrocchia e aver avuto un'esperienza mistica durante una funzione. Altri si sono collegati spiritualmente all'estetica ortodossa, attraverso la bella iconografia che adornava una chiesa. Per alcuni, è stato lo studio delle Scritture e della storia della Chiesa che li ha portati all'Ortodossia e per altri è stata la ricerca di un cristianesimo alternativo, non affiliato alla tratta transatlantica degli schiavi.

Data la molteplicità delle narrative, si potrebbe essere tentati di concludere che i cristiani ortodossi afro-americani non condividono valori comuni. Questa, tuttavia, sarebbe un'ipotesi erronea. L'attuale ricerca etnografica sembra suggerire che una serie di valori fondamentali

stia effettivamente emergendo all'interno di questa comunità in crescita. L'accettazione di questi valori sembra essere relativamente coerente indipendentemente dall'età, dal sesso, dallo stato socioeconomico o dalla posizione geografica.

Un presupposto fondamentale che emerge dalle narrazioni raccolte è la convinzione che nell'arco di due generazioni, qualcosa sia cambiato (in peggio) nelle comunità dei centri cittadini. Questa convinzione è comune a chi risiede nei centri cittadini, nelle periferie e nelle zone rurali. Inoltre, vi è la convinzione che ci siano stati cambiamenti negativi nelle chiese nere storiche - la più negativa è la crescente influenza della teologia della prosperità. L'invito al cristianesimo ortodosso, quindi, è visto come una chiamata a un modo di vivere santo, un modo di vivere che sosteneva le generazioni precedenti. Coinvolge un recupero di un'identità che è stata dirottata dalla "mondanità".

Sulla base delle suddette ipotesi, le seguenti idee / valori fondamentali emergono dalla comunità cristiana ortodossa afro-americana:



1. La credenza in un diritto di origine divina alla fede ortodossa. Il cristianesimo ortodosso non è proprietà di alcuna etnia, cultura o nazione. Diventare ortodossi, quindi, non richiede l'abbandono della propria identità etnica. Uno può essere afro-americano e ortodosso come chiunque abbia radici etniche in un paese tradizionalmente ortodosso. Ciò è di particolare importanza, dato che la maggior parte dei cristiani afro-americani ortodossi si trova a essere tra i pochi (se non tra gli unici) afro-americani nella propria parrocchia.

2. L'impegno per la santità è fondamentale. Questo impegno si esprime nella frequente lettura delle Scritture, nella partecipazione alla Divina Liturgia, nella recitazione delle preghiere quotidiane e nella partecipazione alle opere di misericordia. È accompagnato dal rifiuto totale della teologia della prosperità e del cristianesimo "evangelico lite". Invece, i Padri e le Madri del deserto sono esempi di "vero cristianesimo".

3. Un'alta considerazione per il coinvolgimento e la preservazione del padre nella struttura della "famiglia tradizionale". Appellandosi alle statistiche relative alle famiglie con una donna come capofamiglia e ai padri assenti, i cristiani ortodossi afro-americani attribuiscono un valore elevato al coinvolgimento del padre e alla conservazione della famiglia. Madri e padri impegnati sono visti come la chiave per crescere generazioni future piene di fede.

4. La vita dei neri è importante. Anche se correlata, questa idea non deve essere

confusa con il movimento Black Lives Matter. Per i cristiani ortodossi afro-americani, un impegno per la vita significa protezione dei nascituri, protezione dalla brutalità della polizia e protezione dalle fazioni nazionaliste bianche che hanno trovato dimora nella Chiesa ortodossa.

5. Le parrocchie ortodosse dovrebbero essere missionarie. La vera fede richiede un impegno per la sensibilizzazione della comunità, in particolare verso i poveri, gli emarginati e i vulnerabili. L'idea che la propria salvezza personale sia inestricabilmente legata alla fedele condivisione del Vangelo caratterizza fortemente le narrative ortodosse afro-americane.

Le narrazioni storiche, le tradizioni culturali e i vari filoni del pensiero intellettuale hanno modellato e continuano a modellare le identità afro-americane. Pur essendo composta da individui diversi, la comunità cristiana ortodossa afro-americana ha prodotto una serie di ideali e valori fondamentali che riflettono una storia unica e un'esperienza americana.